

Caso del mese di maggio 2020 del servizio di consulenza Kometian

Valencia, vacca da latte che soffre di una ritenzione della placenta

Ieri Valencia ha avuto un parto di feto morto. La posizione del vitello nell'utero non era ottimale – solo una gamba era in posizione anteriore invece di tutte e due. Ciononostante il parto è andato abbastanza bene. Adesso però soffre di una ritenzione della placenta. L'intera placenta è ancora nell'utero e puzza.

Lo stato generale è buono, Valencia mangia normalmente. La temperatura corporea è con 39.2°C un po' rialzata. Quando fa i suoi bisogno inalza la schiena di più del solito, fa un « gobbo ». Dopo il parto Valencia era esausta. In un primo momento non ha bevuto e ha cercato il suo vitello. Il parto era avvenuto al tempo giusto, cioè non è stato un parto prematuro o tardivo. Era però un parto lento, la cervice non si apriva facilmente durante le doglie.

La consulente consiglia *Pyrogenium* e di tagliare i pezzi della placenta che pendono fuori dalla vagina. Inoltre bisogna controllare la temperatura corporea 2 fino a 3 volte durante il giorno.

2ª chiamata quattro giorni dopo:

Valencia stava meglio nel frattempo, lo stato generale era buono e la temperatura corporea era normale. Oggi però è rimasta sdraiata più a lungo. Per farla alzare la si è dovuta animare un po'. Il suo sguardo è sonnolente e febbrile. Puzza tuttora. I pezzi della placenta che pendevano fuori sono stati tagliati. Le perdite vaginali sono marrone e emanano un puzzo putrito quando urina. La quantità del latte è normale.

La consulente consiglia di somministrare un'altra volta *Pyrogenium* durante un paio di giorni (nel frattempo non era più stato somministrato).

3ª chiamata il giorno successivo:

Valencia sta bene, la temperatura corporea è leggermente più bassa del normale. Le perdite vaginali sono aumentate e puzzano. Un nuovo pezzo della placenta pende dalla vagina. La consulente consiglia di tagliare anche questo pezzo tirandolo leggermente e di continuare con il *Pyrogenium*. In più chiede di controllare la temperatura corporea regolarmente. Se rimane piuttosto bassa andrebbe somministrato una volta il rimedio *Carbo vegetabilis*.

4ª chiamata lo stesso giorno:

Lo stato generale è peggiorato, la temperatura corporea ora è di 39.6°C. La placenta sta uscendo.

È un segno positivo che la placenta stia uscendo. Anche la febbre è positiva, è migliore di un'ipotermia. La consulente consiglia un'ulteriore somministrazione di *Pyrogenium* durante la sera.

5ª chiamata il giorno successivo:

Con Valencia sta andando su e giù. Con Pyrogenium sta prevalentemente bene. Ma soffre tuttora di perdite vaginali che puzzano fortemente e fa un gobbo quando sta urinando. La temperatura corporea oscilla tra i 38.7-39.5°C.

Si consiglia di continuare con il Pyrogenium ma di somministrare anche Kalium carbonicum in aggiunto. Quest'ultimo favorisce lo spurgo della placenta dall'utero.

Feedback due giorni dopo :

Valencia sta benissimo. Le perdite vaginali non puzzano più così tanto come prima e sono diminuite.

La consulente consiglia di continuare con il *Kalium carbonicum*. Si può smettere con il *Pyrogenium*.

Ulteriore feedback tre giorni dopo:

Valencia sta abbastanza bene. Tuttavia sembra essere leggermente più stanca del solito e la sua temperatura corporea è di 39.0°C. Le perdite vaginali stanno diminuendo. Sono però alterate, ora sono un liquido purulento che puzza.

La consulente consiglia di cambiare il rimedio e di somministrare adesso *Pulsatilla*.

Feedback un mese dopo:

Sta andando abbastanza bene. Valencia è entrata in calore. È previsto di fare un'inseminazione durante il suo prossimo calore. Anche 4 mesi dopo il parto la sua fertilità è normale.

Osservazioni sul caso:

In caso di una ritenzione della placenta bisogna «perseverare». I primi 10 giorni dopo il parto queste vacche vanno monitorate e curate attentamente. Questi 10 giorni sono così importanti, perché dopo questo periodo l'utero si riapre per depurarsi, cioè per spurgare gli ultimi pezzi della placenta ancora rimasti dentro. Può darsi che dopo delle complicazioni del genere ci vuole un po' di tempo finché le vacche rimangono di nuovo gravide. Questo vale anche per le vacche che sono state curate con degli antibiotici durante la ritenzione della placenta o a cui sono state fatte degli sciacqui dell'utero con degli antibiotici dopo una ritenzione della placenta.

Anticipazione:

Infezione di E.coli in un'azienda d'ingrasso di polli